

NON ESSERE

progetto Hamlet's portraits

The Earl



artwork:futuro&marx

Regia di Antonio Latella

Teatro Stabile dell'Umbria, Festival delle Colline Torinesi

in collaborazione con **Fondazione Teatro Stabile di Torino e Mittelfest 2008**

NON ESSERE

progetto *Hamlet's portraits*

regia di Antonio Latella

drammaturgia di gruppo a cura di Antonio Latella

con

Michele Andrei	<i>Polonio</i>
Massimo Arbarello	<i>Bernardo - Comico</i>
Fabio Bellitti	<i>Francisco - Comico</i>
Sebastiano Di Bella	<i>Marcello - Comico</i>
Anne-Sophie Durand	<i>Ofelia</i>
Marco Foschi	<i>Amleto</i>
Giuseppe Lanino	<i>Rosencrantz - 1° Becchino</i>
Nicole Kehrberger	<i>Regina Gertrude</i>
Fabio Pasquini	<i>Lo Spettro del padre</i>
Annibale Pavone	<i>Orazio</i>
Enrico Roccaforte	<i>Laerte</i>
Rosario Tedesco	<i>Re Claudio</i>
Emilio Vacca	<i>Guildenstern - 2° Becchino</i>



Memento mori



costumi ed elementi scenici Rosa Futuro & Tobias Marx

idea scenica Antonio Latella

disegno luci e video Giorgio Cervesi Ripa

musiche Franco Visioli

ideazione e regia ombre "alTREtracce" Massimo Arbarello,

Fabio Bellitti, Sebastiano Di Bella

maestro d'armi e regia dei combattimenti Francesco Manetti

regista assistente Tommaso Tuzzoli

assistente al progetto Stefano Laguni

assistenza alla drammaturgia Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini

assistenza alla regia Catherine Schumann

assistente maestro d'armi Valentina Calandriello

supervisione tecnica Rudy Santoni

capo macchinista Graziano Salis

segretario di compagnia Chiara Gallazzi

sarta Cinzia Virguti

foto di scena Anna Bertozzi

ufficio stampa Roberta Rem, Francesca Torcolini, Roberta Canevari

Si ringraziano per la collaborazione Brigitte Fürle e il Berliner Festspiele,

l'Associazione Teatro di Roma, l'Associazione alTREtracce e il Totales Theater International

NON ESSERIE

progetto Hamlet's portraits

giugno 2008

Conversazione con Antonio Latella

di Federico Bellini

Partiamo dal titolo del lavoro. Non essere e Hamlet's portraits contengono due idee, due concetti.

L'idea è partita dal non essere per arrivare all'essere. Partire da una pagina bianca che aspetta di essere riempita, dove la scenografia muta a seconda dei personaggi e diventa un'idea di Amleto diversa. La pagina cambia forma, prende forma davanti a noi, come una serie di quadri. L'intera operazione è come fosse un grande quadro composto da tanti quadri: spostati i colori per dare equilibrio al grande quadro complessivo. È anche come un diario, forse più un diario di Orazio, che è l'unico a non avere il ritratto.

La scenografia è dominata dal bianco.

Lo spazio scenico è appunto

come una tela bianca, ancora da dipingere. Il primo episodio non ha la tela, ma da quando i becchini scavano la fossa comune entriamo nel quadro. Quindi passiamo alle ombre, e poi alla carne. Fino ad arrivare alla parola nuda, all'intero testo, quello che viene consegnato alla fine. In questo caso l'immaginazione è quella che ti è data dalla parola, come se le parole stesse diventassero immagine, si facessero visive.

In effetti, osservando l'intera operazione, si ha l'impressione di un viaggio all'interno del teatro, nella varietà delle forme, e anche dei generi, che il teatro può offrire.

Il grande tema è il teatro, non Amleto. Sono undici appuntamenti che danno una possibilità di teatro. Questo viaggio nel teatro dura per me da molti anni, e riguardo a questo ho anche



scoperto una curiosità legata al numero undici; ho lavorato undici anni come attore, cioè da quando ho avuto il primo contratto ufficiale, sono undici anni che faccio regia, ho affrontato, esclusi gli studi, undici autori, e qui abbiamo undici spettacoli. Qualcosa vorrà dire. In questo viaggio ogni attore è diventato più forte, ha acquistato una propria autorialità. Per quanto riguarda i generi e le forme che attraversano questo spettacolo, sono cifre teatrali sviluppate dalla conoscenza di ogni autore che ho affrontato.

Quindi anche la drammaturgia è condivisa con ogni attore che partecipa al proprio episodio, come si legge dai crediti.

La collaborazione autoriale è di tutti. Ognuno fa un intervento drammaturgico.

Una frase musicale è un intervento drammaturgico, un pezzo di stoffa, un costume, un taglio di luce. In questo spettacolo si sente fortemente la presenza di tutti nel processo di drammaturgia.

Pensando in senso stretto al testo degli spettacoli, perché ricorre il frammento shakespeariano della pantomima?

L'essere o non essere e la pantomima sono i due momenti chiave del testo. Rispetto all'essere o non essere ciascuno di noi, almeno una volta nella vita, è messo di fronte a questa domanda; il non essere, peraltro, non è solo il fatto di uccidersi. Tu puoi non essere anche in vita.

La pantomima è invece uno stillicidio, perché rappresenta il teatro capace di dire la verità. Proprio perché è permessa la finzione possiamo ridere della verità; in qualche modo, il teatro ci permette di essere più tranquilli, ci rassicura. Anche Claudio, che pure non dice la pantomima, fa una pantomima di se stesso, sin dall'inizio.

L'intero lavoro si chiude con l'Hamletmaschine di Heiner Müller. Perché hai scelto quest'autore?

È una scelta intima che mi accompagna tantissimo. Io credo che lui sia il più grande autore che ha lavorato sul non essere. Storicamente lui spronava contro il non essere per arrivare ad un nuovo essere. Metteva in evidenza il male per poter ricostruire.

In alcuni episodi, penso a quello di Gertrude ad esem-

pio, ma è una cosa che mi sembra li riguardi tutti, si nota a volte una dilatazione del gesto, quindi del Tempo.

Quello del tempo è un tema fondamentale fin dall'inizio. I quadri vivono in un non-tempo. Lavorare in un non-tempo ti permette di operare in un'astrazione, e ti consente più facilmente l'improvvisazione. Sul tempo reale, quello degli uomini, Shakespeare fa continui errori; probabilmente anche lui pensava a una storia atemporale. Se puntualizzi il tempo, se usi il tempo degli uomini, non riesci a renderlo favolistico, metaforico.

Inoltre, lavorare in un non-tempo ti permette di scomporre il gesto, di frammentarlo come il battere delle lancette di un orologio.

A proposito di Orazio, perché è presente in tutti gli episodi?

Orazio è il testimone, naturalmente. Lui è la vera pagina bianca. Nessuno ha paura o odia Orazio: è l'unico personaggio che ha il permesso di entrare in ogni stanza. Non agisce per il proprio interesse, ma per la storia. È come se guardasse l'album di famiglia, come dice Müller. La figura di Orazio permette poi di far diventare il quadro

tridimensionale, perché lo spia dall'interno.

Mi pare di notare che in alcuni quadri, come ad esempio quello dei comici o di Laerte, sia presente il tema della malattia. Perché?

La malattia parte dai comici. Il teatro è il virus da cui parte. La verità del teatro fa partire una malattia, perché c'è bisogno di trovare un nuovo equilibrio. Come dice Amleto, anche se fai

una vita nobile, giusta, se hai il contagio non puoi liberartene.

Questo tempo è scardinato, c'è poco da fare, per cui è necessario che si riconsegna il regno a Fortebraccio che darà a tutti una nuova rinascita. Dico tutti perché il duello è una morte comune, non è solo quella di Amleto. Noi siamo legati all'idea di un giovane principe che muore, ma in realtà muoiono tutti. È come se

si dovesse distruggere tutto, per poi costruire.

Perché "Amleto" per questo progetto?

Per l'essere o non essere. Per questa perdita di identità che tanto ci devasta e ci lascia soli nel silenzio assordante del nostro quotidiano.

Per quello che sono e per quello che non sono più in tutti questi anni di continuo cercare. Di Esistere.





Non Essere - Hamlet's portraits è un progetto a cui, come direttore del Teatro Stabile dell'Umbria, tengo particolarmente, perché è nato da una scelta programmatica forte e pienamente condivisa con Antonio Latella e con il gruppo di attori che lo seguono da tempo. Come teatro stabile che da tempo si caratterizza sulla scena italiana per l'attenzione e il sostegno ad artisti e opere calate nel contemporaneo, in più occa-

sioni abbiamo anche prodotto e sostenuto spettacoli, come il fortunato *Studio su Medea*, che volutamente rompono la routine produttiva e vanno a cercare e inventare un mercato diverso.

Non Essere - Hamlet's portraits in particolare si caratterizza per il grande sforzo e partecipazione di tutti gli artisti, che hanno accettato compensi ridotti pur di rendere possibile la realizzazione di questo proget-

to così complesso e anomalo, con un periodo di prove molto più lungo del consueto, con tappe di avvicinamento, tempi laboratoriali e momenti e incontri "rubati". Una così piena condivisione del processo creativo rende a pieno titolo veri co-produttori del progetto tutti gli artisti e collaboratori coinvolti. Al progetto, concepito come un vero e proprio work in progress, anche per quello che riguarda la futura desti-

nazione e collocazione, abbiamo quindi destinato una gran parte delle nostre risorse, convinti che accompagnare, ma anche sostenere e stimolare un processo creativo in evoluzione, senza costringerlo né imbrigliarlo in logiche rigide, debba essere uno dei compiti primi di uno stabile pubblico e già di per sé un invidiabile risultato e conferma di una progettualità totalmente condivisa.

Franco Ruggieri

Non Essere

1 ^{Ombre}
I BECCHINI

IL MONDO DELLE OMBRE
le guardie e lo SPETTRO

2 ^{Potere}
CLAUDIO
RE / REGINA
GERTRUDE

3 ^{Fratelli/Follia}
Ofelia
& Laerte

Non Essere

^{Spie} 4
POLONIO

→ Rosencrantz
e Guildenstern

^{Teatro} 5
Spettacolo dei
COMICI
Il Duello!

^{Testamento} 6
AMLETO

^{Fine} 7



IL MONDO DELLE OMBRE



I BECCHINI

Regia di Antonio Latella

GIUSEPPE

EMILIO

LANINO

VACCA

e
ANNIBALE PAVONE

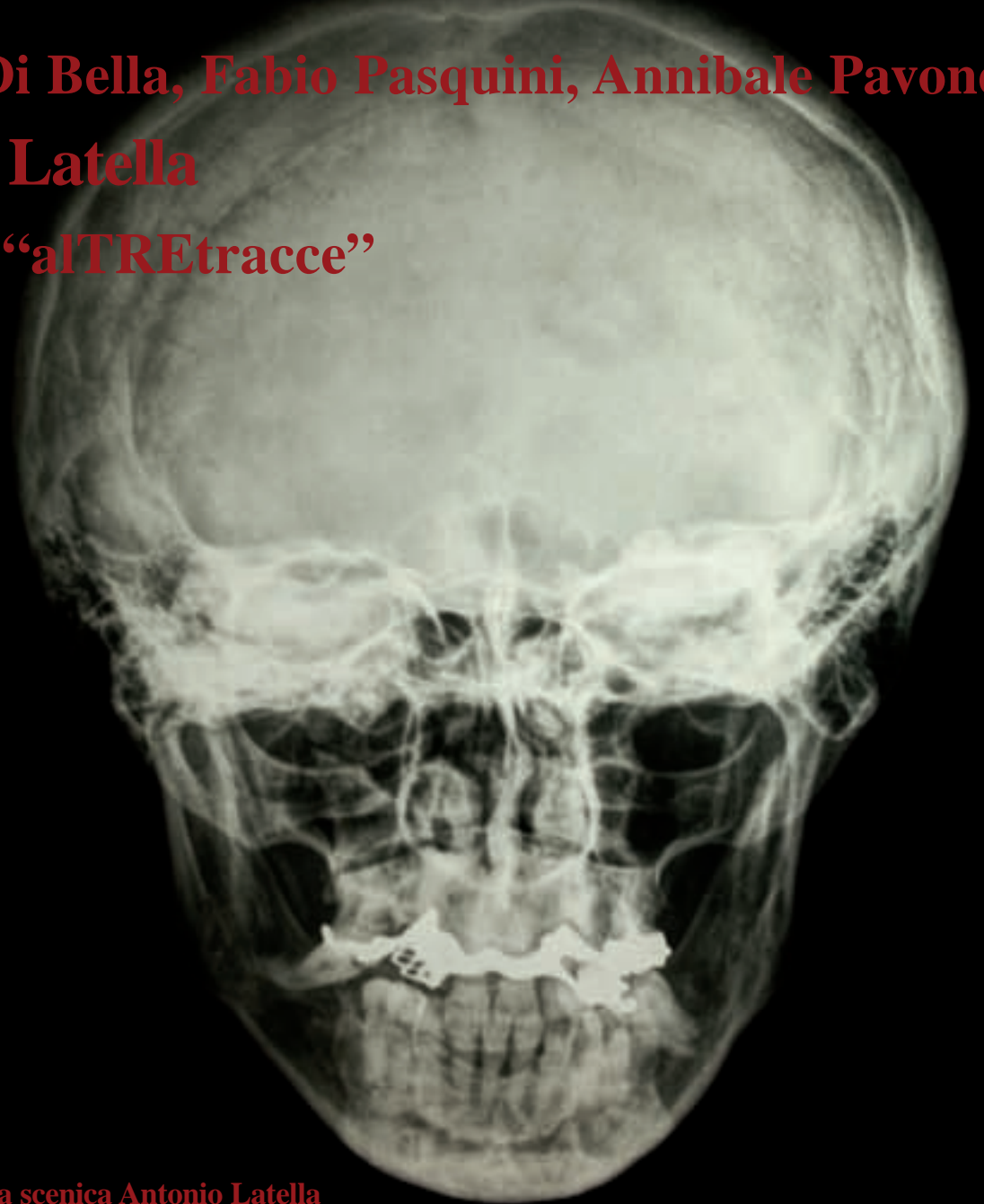
*drammaturgia Antonio Latella, Giuseppe Lanino, Annibale Pavone, Emilio Vacca
costumi ed elementi scenici Rosa Futuro & Tobias Marx - idea scenica Antonio Latella
disegno luci Giorgio Cervesi Ripa - musiche Franco Visioli*

LE GUARDIE E LO SPETTRO

con Massimo Arbarello, Fabio Bellitti, Sebastiano Di Bella, Fabio Pasquini, Annibale Pavone

regia di Antonio Latella

ideazione e regia ombre "alTREtracce"



costumi ed elementi scenici
"alTREtracce"

drammaturgia a cura di
Antonio Latella e Annibale Pavone

Massimo Arbarello,
Fabio Bellitti, Sebastiano Di Bella

idea scenica Antonio Latella

disegno luci Giorgio Cervesi Ripa
musiche Franco Visioli

si ringrazia "alTREtracce"
per la collaborazione alla produzione



ILL

POTTER ARE



RE CLAUDIO CLAUDIO



*...strano, il...
...delle...
...che il...
...quando da solo potrebbe...
...quietanza con un semplice...
...vorrebbe portare pesi, impreca...
...sudare sotto una faticosa vita, se non...
...fosse che il terrore di qualcosa dopo la...
...morte, il paese inesplorato dal cui...
...confine nessun viaggiatore ritorna...
...sconcerta la volontà e ci fa sopportare i...
...mali che abbiamo piuttosto che volare...
...ad altri che non conosciamo? Così la...
...coscienza ci rende codardi tutti, e così...
...colore naturale della risolutezza...
...contagiato dalla pallida cera del...
...pensiero, e imprese di grande altezza e...
...momento, per questa causa, deviano dal...
...loro corso e perdono il nome di azione.*

REGIA ANTONIO LATELLA
drammaturgia a cura di Antonio Latella, Rosario Tedesco, Federico Bellini
CON ANNIBALE PAVONE E ROSARIO TEDESCO
costumi ed elementi scenici Rosa Futuro & Tobias Marx
idea scenica Antonio Latella
disegno luci Giorgio Cervesi Ripa - musiche Franco Visioli

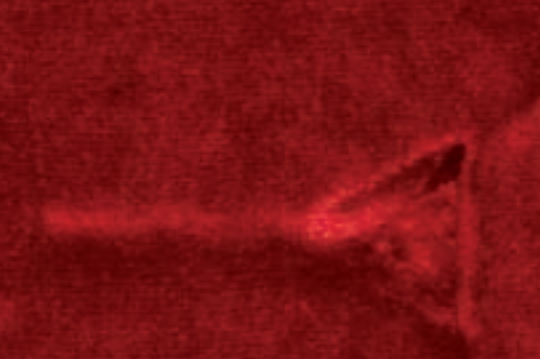
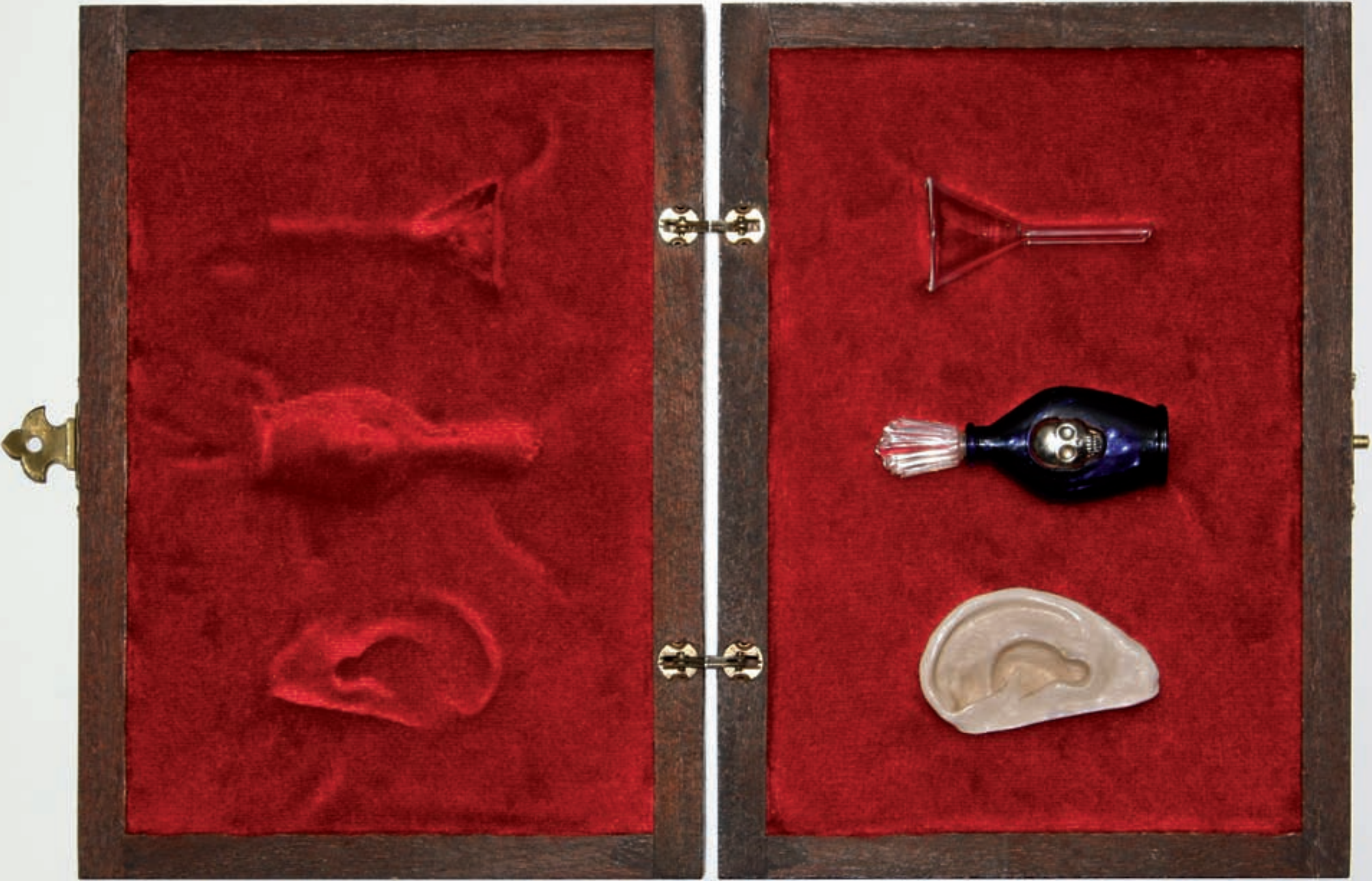


Regina *Gertrude*



regia Antonio Latella
con Nicole Kehrberger, Annibale Pavone

drammaturgia a cura di Antonio Latella
costumi ed elementi scenici Rosa Futuro & Tobias Marx
idea scenica Antonio Latella - *disegno luci* Giorgio Cervesi Ripa - *musiche* Franco Visioli
si ringrazia per la collaborazione alla produzione "Totales Theater International"

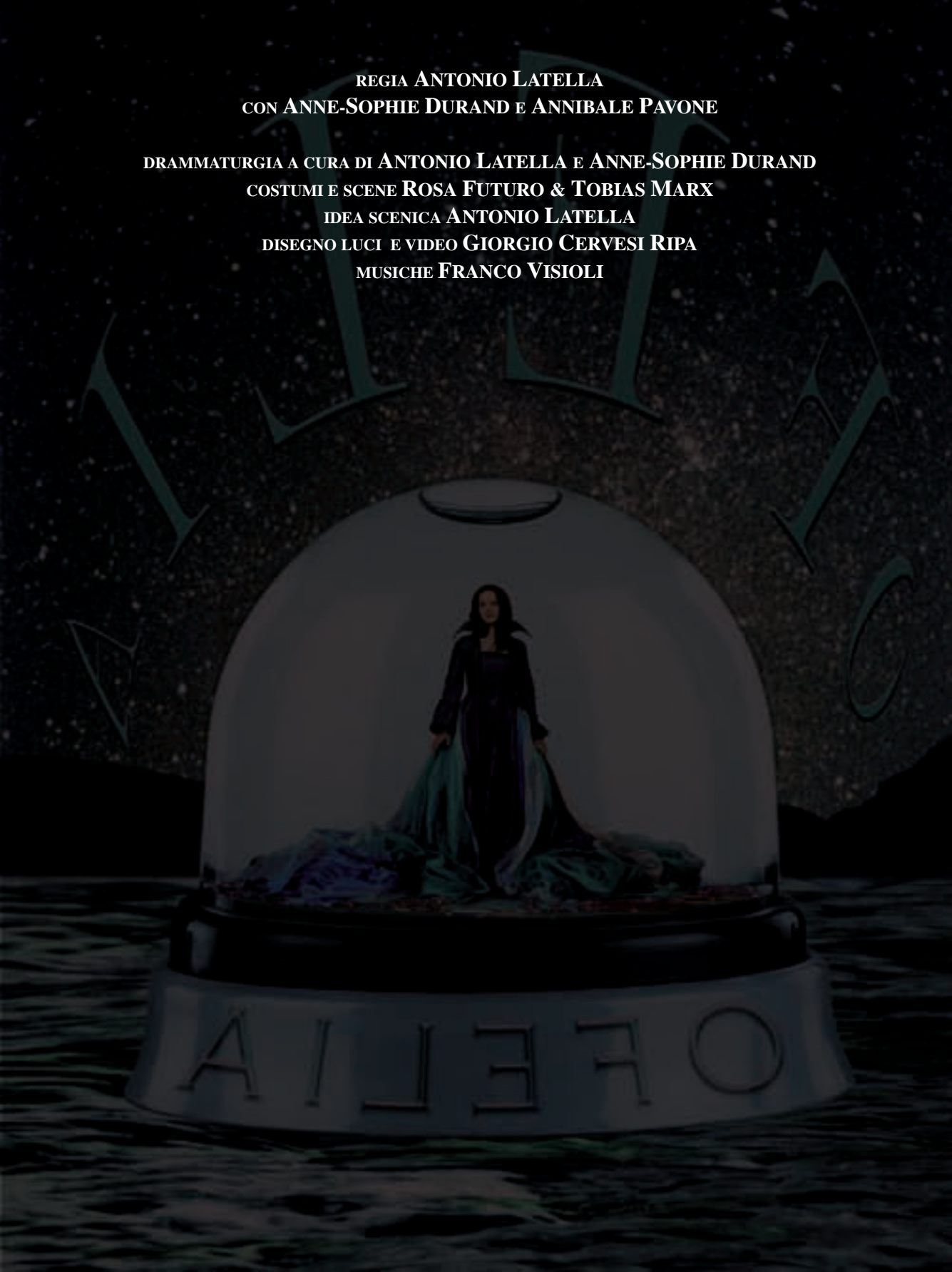


Fratelli/Follia



REGIA ANTONIO LATELLA
CON ANNE-SOPHIE DURAND E ANNIBALE PAVONE

DRAMMATURGIA A CURA DI ANTONIO LATELLA E ANNE-SOPHIE DURAND
COSTUMI E SCENE ROSA FUTURO & TOBIAS MARX
IDEA SCENICA ANTONIO LATELLA
DISEGNO LUCI E VIDEO GIORGIO CERVESI RIPA
MUSICHE FRANCO VISIOLI





LA ERTE

regia di Antonio Latella

con Enrico Roccaforte e Annibale Pavone



drammaturgia a cura di Antonio Latella, Enrico Roccaforte
scene e costumi Rosa Futuro & Tobias Marx - idea scenica Antonio Latella
disegno luci e video Giorgio Cervesi Ripa - musiche Franco Visioli

LE SPIE



P O L L O N I O

regia
Antonio Latella
con
Michele Andrei
Annibale Pavone

costumi ed elementi scenici Rosa Futuro & Tobias Marx
idea scenica Antonio Latella - disegno luci e video Giorgio Cervesi Ripa, musiche Franco Visioli
si ringrazia per la collaborazione alla produzione "Totales Theater International"



ROSENCRANTZ & GUILDENSTERN



Resie

ELLY

regia **Antonio Latella**
drammaturgia a cura di
Antonio Latella, Giuseppe Lanino, Emilio Vacca
con

Giuseppe Lanino, Annibale Pavone, Emilio Vacca
costumi ed elementi scenici **Rosa Futuro & Tobias Marx**
idea scenica **Antonio Latella**
disegno luci **Giorgio Cervesi Ripa**
musiche **Franco Visioli**



THEATRO



I COMICI

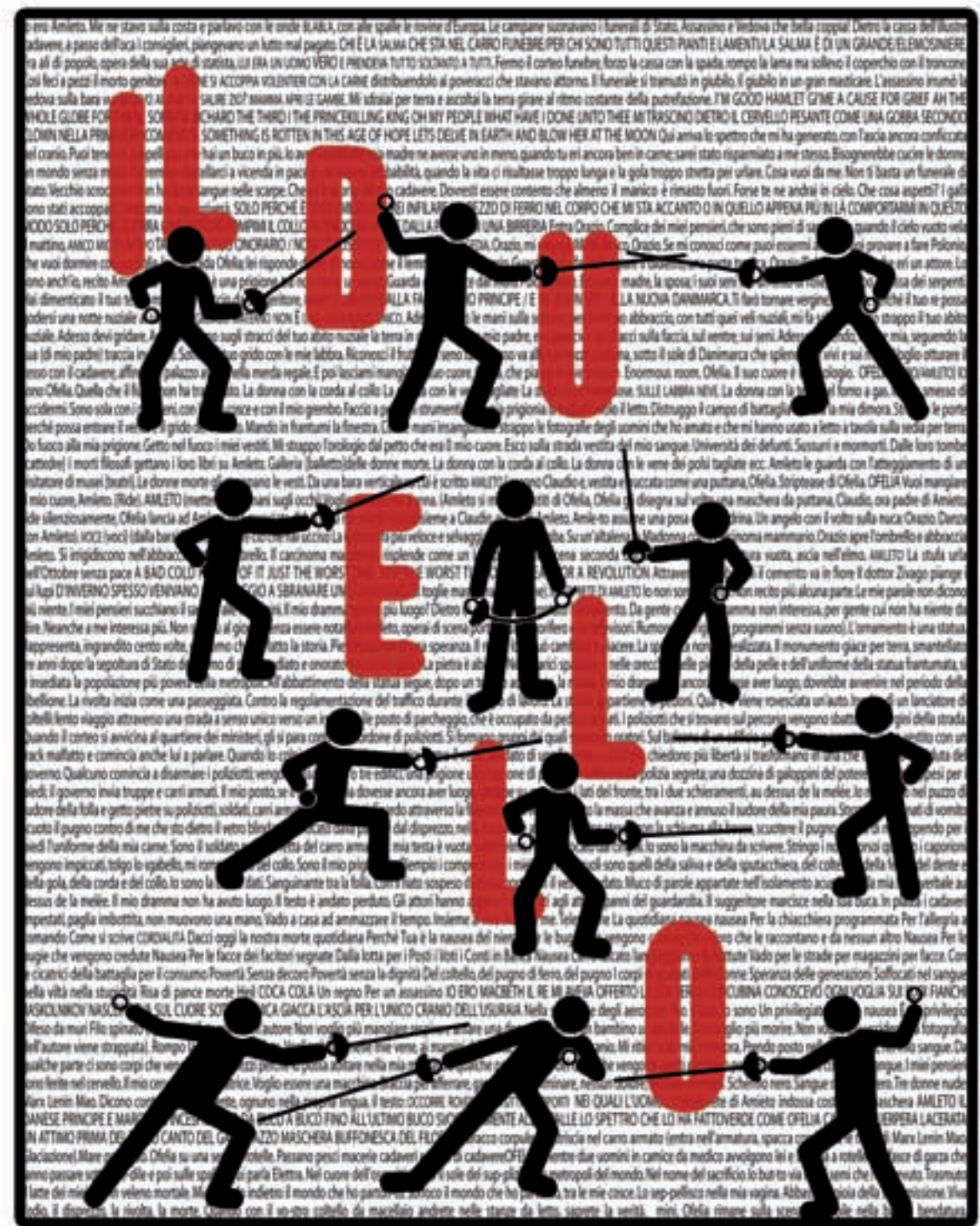
regia di Antonio Latella



drammaturgia a cura di Antonio Latella

con

**Michele Andrei, Massimo Arbarello, Fabio Bellitti, Sebastiano Di Bella,
Anne-Sophie Durand, Marco Foschi, Giuseppe Lanino, Nicole Kehrberger,
Fabio Pasquini, Annibale Pavone, Enrico Roccaforte, Rosario Tedesco, Emilio Vacca**
idea scenica Antonio Latella - disegno luci Giorgio Cervesi Ripa - musiche Franco Visioli
costumi ed elementi scenici Rosa Futuro & Tobias Marx



regia, drammaturgia e idea scenica Antonio Latella - regia dei combattimenti Francesco Manetti con Michele Andrei, Massimo Arbarello, Fabio Bellitti, Sebastiano Di Bella, Anne-Sophie Durand, Marco Foschi, Giuseppe Lanino, Nicole Kehrberger, Fabio Pasquini, Annibale Pavone, Enrico Roccaforte, Rosario Tedesco, Emilio Vacca scene e costumi Rosa Futuro & Tobias Marx - disegno luci Giorgio Cervesi Ripa - musiche Franco Visioli

H A M L E T.

ACT I.

SCENE I. Elsinour. Platform of the Castle.
FRANCISCO upon his Post; Enter, to him, BERNARDO.

BER. Who's there?

FRA. Nay, answer me; stand, and unfold
Yourself.

BER. Long live the king!

FRA. Bernardo?

BER. He.

FRA. You come most carefully upon your hour.

BER. 'Tis now strook twelve; get thee to bed, *Francisco*.

FRA. For this relief, much thanks: 'tis bitter cold,
And I am sick at heart.

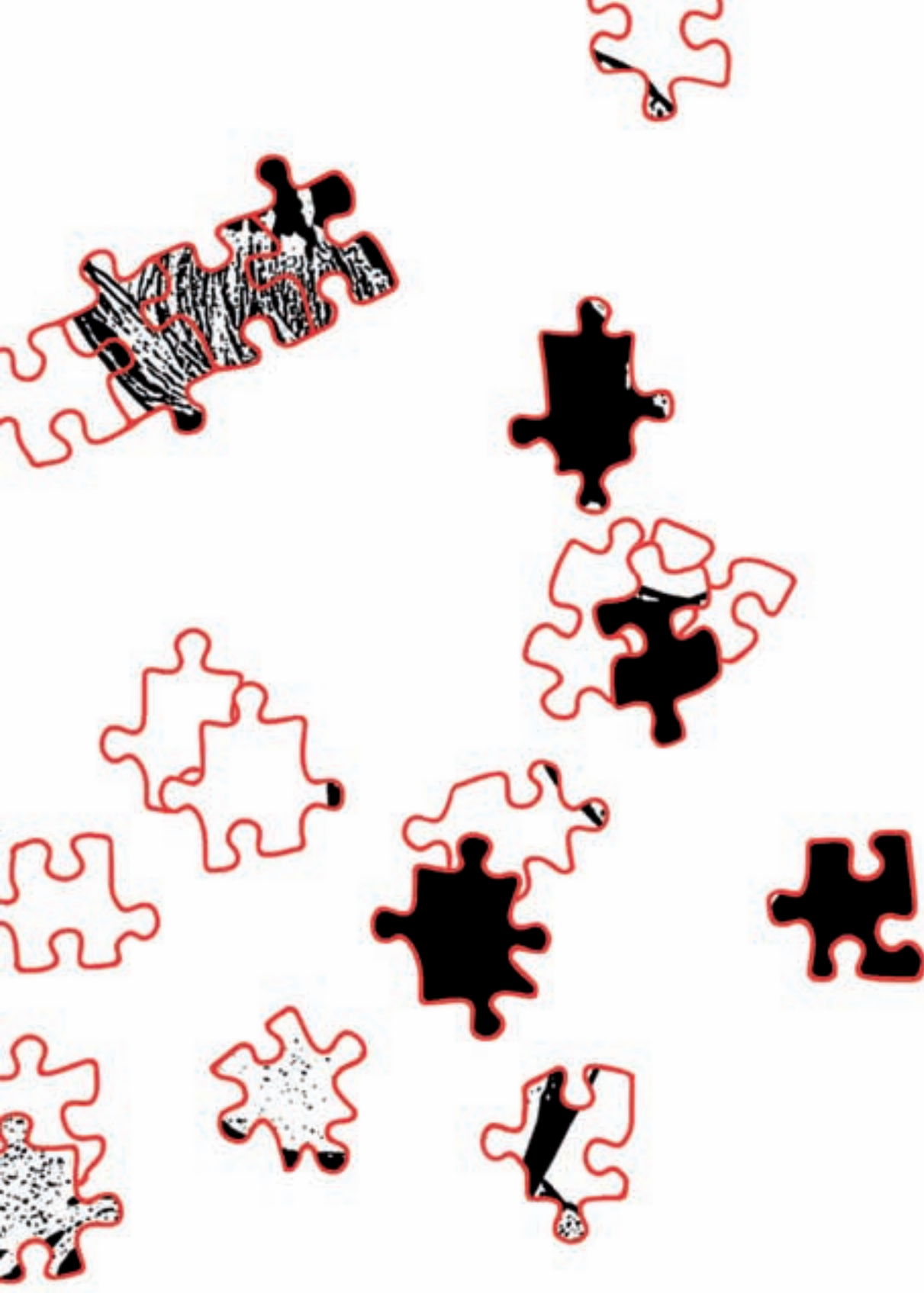
BER. Have you had quiet guard?

FRA. Not a mouse stirring.

BER. Well, good night.

If you do meet *Horatio* and *Marcellus*,
The rivals of my watch, bid them make haste.

Enter HORATIO, and MARCELLUS.



non essere
que

Se
le per
sopp
le
zza
della
nsolenza d
he uf
ni è l'in
Perché
sonno
quali se
finirli
Morit
re n

AMLETO

regia Antonio Latella

drammaturgia a cura di

Antonio Latella, Marco Foschi, Annibale Pavone

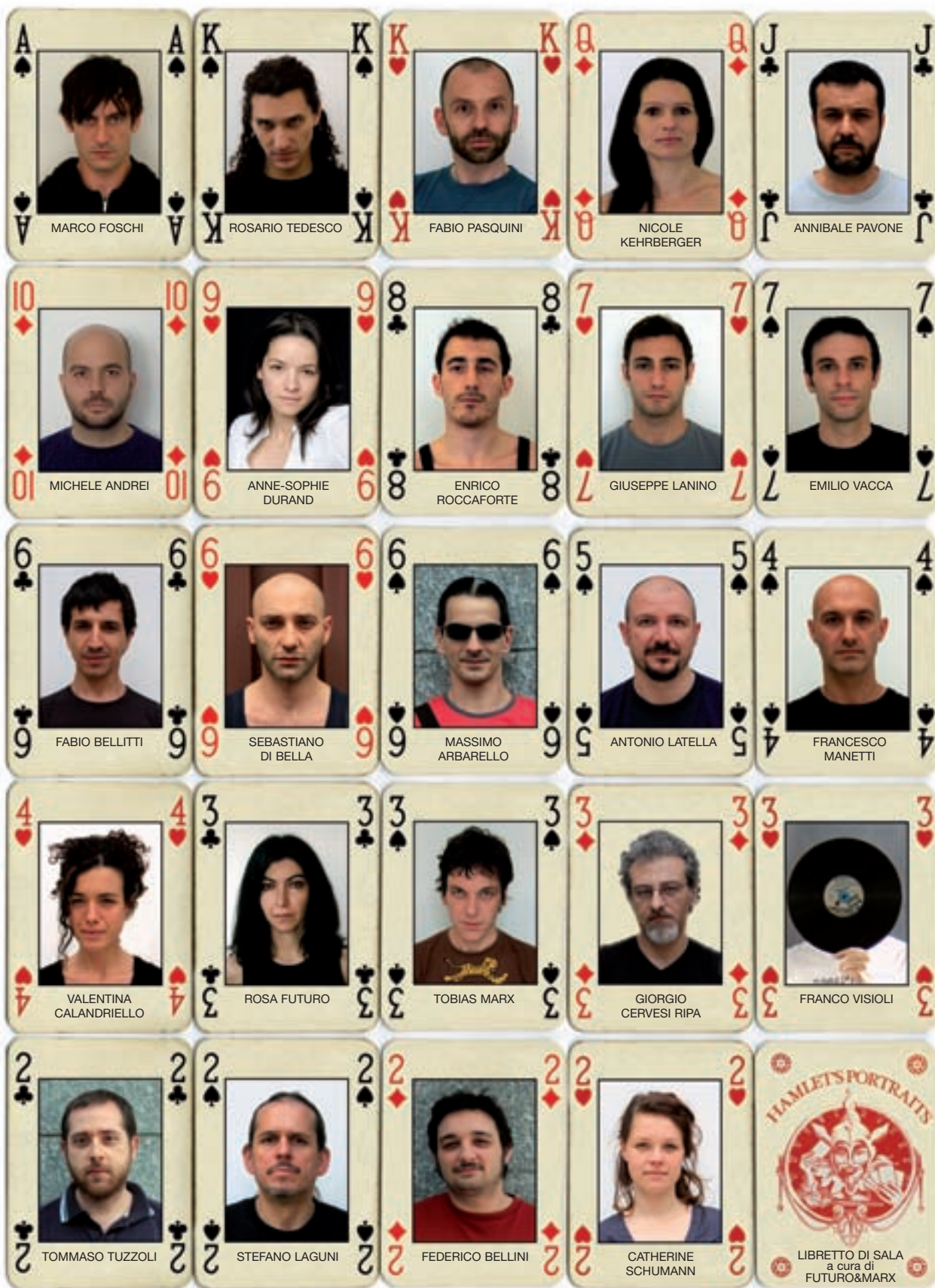
con Marco Foschi, Annibale Pavone

costumi ed elementi scenici Rosa Futuro & Tobias Marx

idea scenica Antonio Latella

disegno luci Giorgio Cervesi Ripa - musiche Franco Visioli





diretto da Franco Ruggieri

Soci fondatori

Regione dell'Umbria
Provincia di Perugia
Comune di Perugia
Comune di Terni
Comune di Foligno
Comune di Spoleto
Comune di Gubbio
Comune di Narni

Soci sostenitori

Unione Camere di Commercio dell'Umbria

Con il sostegno di

Fondazione Cassa Risparmio Perugia

Consiglio d'Amministrazione

Brunello Cucinelli *Presidente*
Andrea Proietti *Vice Presidente*
Edi Mariucci
Gianluca Paterni
Renato Maria Rogari
Achille Roselletti
Michelangelo Zurletti

Collegio Sindacale

Pierluigi Canali *Presidente*
Corrado Maggesi
Michele Oliva

Direttore

Franco Ruggieri

Via del Verzaro, 20

06123 Perugia

tel. +39 075 575421

fax +39 075 5729039

www.teatrostabile.umbria.it

e-mail: tsu@teatrostabile.umbria.it



Festival delle Colline Torinesi
Torino Creazione Contemporanea

Enti sostenitori

Regione Piemonte
Città di Torino
Provincia di Torino
Consiglio regionale del Piemonte
Fondazione CRT
Compagnia di San Paolo
Camera di Commercio di Torino
Università di Torino
Culturesfrance
ETI
ONDA

Direttore artistico

Sergio Ariotti

Direttore organizzativo

Isabella Lagattola

Corso Galileo Ferraris, 266

10134 Torino

tel. +39 011 19740291

fax +39 011 19740249

www.festivaldellecolline.it

e-mail: info@festivaldellecolline.it

artwork/layout

Rosa Futuro & Tobias Marx

www.revolutionsandconstitutions.com

stampa

Graphic Masters - Perugia

Perugia, giugno 2008

NON ESSERE - PROGETTO HAMLET'S PORTRAITS - CONTATTI: Nino Marino, TSU
tel. +39 075 575421, cell. +39 338 7154416 - e-mail: ninomarinotsu@msn.com